



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Area Risorse
Umane

Settore Gestione Giuridica del Personale
Servizio Personale TA e Collaboratori

DECRETO RETTORALE

*Dati desumibili dalla registrazione a protocollo:
Numero Repertorio, Numero Protocollo, Titolo,
Classe Fascicolo Allegati e Riferimenti*

**Oggetto: Selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 2
assegni Experienced per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22
della legge n. 240/2010 presso vari Dipartimenti dell'Università degli studi di
Bergamo - Codice Pica: 24AR030**

IL RETTORE

- VISTA la Legge 9.5.1989, n. 168 recante norme sull' *"Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica"*;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"*, in particolare l'art. 22;
- VISTO il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Bergamo;
- VISTO il vigente Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- VISTO il Decreto ministeriale, prot. n. 102 del 09.03.2011, registrato alla Corte dei Conti il 13.05.2011, con il quale è stato rivalutato l'importo lordo minimo annuo degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- VISTO il D.L. 31.12.2014, n. 192 *"Proroga di termini previsti da disposizioni legislative"* convertito, con modificazioni, dalla Legge 27.2.2015 n. 11 e, in particolare, l'art. 6 comma 2 bis che ha prorogato di due anni la durata complessiva degli assegni istituiti ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010 portandola da quattro a sei anni;
- VISTI
- il D.L. n. 36/2022, convertito, con modificazioni, in Legge n. 79/2022, che all'art. 14 comma 6-quaterdecies stabilisce che "per i centottanta giorni successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, limitatamente alle risorse già programmate alla predetta data, ovvero deliberate dai rispettivi organi di governo entro il predetto termine di centottanta giorni, le università [...] possono indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto";
 - il D.L. n. 198/2022 che all'art. 6 comma 1 stabilisce che la disciplina transitoria relativa alla possibilità di indizione di assegni di ricerca, è stata prorogata sino a tutto il 31 dicembre 2023;
 - il D.L. n. 215/2023 che all'art. 6 comma 4 stabilisce che la disciplina transitoria relativa alla possibilità di indizione di assegni di ricerca, è stata prorogata sino a tutto il 31 luglio 2024;
 - il D.L. 71/2024 che all'art. 15 stabilisce che la disciplina transitoria relativa alla possibilità di indizione di assegni di ricerca, è stata prorogata sino a tutto il 31 dicembre 2024
- RICHIAMATI inoltre:
- il Codice Etico dell'Ateneo emanato con D.R. prot. n. 14405/I/3 del 19.7.2011 e modificato con D.R. Rep. n. 262/2018 del 12.04.2018;
 - il Regolamento di Ateneo per l'integrità e l'etica della ricerca, emanato con D.R. rep. n. 387/2016 del 18.7.2016 e modificato con D.R. Rep. n. 431/2016 del 30.8.2016;
 - il Regolamento brevetti di Ateneo emanato con DR Rep. n. 390/2016 del 19.7.2016 e modificato con DR Rep. n. 158/2018 del 26.2.2018 e con D.R. Rep. n. 421/2020, del 9.9.2020;
- VISTO
- il Decreto ministeriale n. 639 del 02.05.2024 *"Decreto recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della legge 30 dicembre 2010 n. 240"* con il quale il Ministero dell'Università e della ricerca ha determinato le regole di corrispondenza tra i



nuovi gruppi scientifico-disciplinari e i macrosettori e i settori concorsuali di cui al decreto ministeriale 30 ottobre 2015, n. 855;

ACQUISITE le deliberazioni dei Consigli delle Strutture interessate, di cui all'allegato A che hanno approvato i progetti di ricerca e deliberato i requisiti richiesti ai fini della selezione dei candidati;

VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione riportate nell'allegato A con cui è stata approvata l'attivazione degli assegni di ricerca proposti;

ACCERTATA la copertura finanziaria come riportato nell'allegato A;

DECRETA

Articolo 1

Indizione della selezione pubblica

Sono indette 2 selezioni pubbliche per titoli e colloquio per il conferimento di n. 2 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 240/2010 con contratto di diritto privato come specificato nell'Allegato A al presente bando che ne costituisce parte integrante.

Ogni assegno è erogato al titolare del contratto in rate mensili di uguale importo.

Articolo 2

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Alla procedura di selezione sono ammessi **studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca scientifica prevista dal presente bando, con i requisiti:**

- **titolo di studio di III livello: Dottorato di ricerca (cfr. Allegato A);**
- **conoscenza di una o più lingue straniere (cfr. Allegato A).**

Il titolo di studio conseguito all'estero deve essere riconosciuto valido nel territorio italiano.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati riconosciuti in Italia con procedura formale ai sensi della legislazione vigente, la Commissione è competente a valutare l'equivalenza per natura, livello e corrispondenza disciplinare (Area CUN per i titoli di dottorato) al titolo di studio richiesto dal bando, ai soli fini dell'ammissione alla presente selezione.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, richiesti dal bando ai fini dell'ammissione alla selezione, è richiesto al candidato:

- nel caso di titoli già riconosciuti validi sul territorio italiano, di **indicare nell'istanza di partecipazione gli estremi del provvedimento** che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente;
- **nel caso di titoli non ancora riconosciuti**, il candidato dovrà procedere secondo le seguenti indicazioni:

richiedere all'Università degli studi di Bergamo l'equiparazione del percorso formativo e il rilascio della definitiva pergamena attraverso le istruzioni pubblicate al seguente link:

<https://www.unibg.it/ricerca/lavorare-ricerca/dottorati-ricerca/iscriversi-dottorato>

L'Università di Bergamo può procedere al riconoscimento dei titoli di dottorato qualora vi sia attinenza con quelli attivi presso l'Ateneo; per gli altri titoli di dottorato offerti dalle Università italiane consultare l'elenco al link [University \(https://www.university.it/index.php/public/cercaOffPL\)](https://www.university.it/index.php/public/cercaOffPL).

Successivamente all'ottenimento dell'equiparazione, il candidato dovrà richiedere al CIMEA (Centro Informazioni Mobilità Equivalenze Accademiche) l'Attestazione di Comparabilità, registrandosi al sito del Centro attraverso il link che sarà fornito dalla scrivente Amministrazione.

Al fine di garantire la più ampia partecipazione alla selezione, il candidato in possesso di titolo straniero non ancora riconosciuto o con procedura di riconoscimento in corso **deve obbligatoriamente allegare all'istanza, a pena di esclusione, uno o più dei seguenti documenti:**

- **la dichiarazione di valore in loco**, in copia conforme all'originale, rilasciata dalla competente Rappresentanza diplomatico-consolare italiana all'estero;
- **il diploma supplement o transcript of records**, legalizzato e redatto in lingua italiana o inglese;



- **la copia del titolo di studio**, corredata da una traduzione in italiano o in inglese.

In caso di titoli di studio non ancora riconosciuti, il candidato è ammesso con riserva alla selezione; qualora il candidato risultasse vincitore all'esito del concorso, dovrà in ogni caso avviare la procedura di riconoscimento a seguito dell'approvazione degli atti, e produrre la documentazione richiesta dall'Ufficio entro il termine di 90 giorni dalla sottoscrizione del contratto.

Sono inoltre richiesti:

- **età non inferiore ai 18 anni;**
- **godimento dei diritti civili e politici;**
- **assenza di condanne penali o di procedimenti penali in corso che possano impedire, ai sensi della normativa vigente, l'instaurarsi del rapporto di collaborazione.**

Alla procedura selettiva non sono ammessi:

- coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura di afferenza ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- coloro che siano stati titolari, compresi gli eventuali rinnovi, di assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata del contratto previsto dal presente bando, superi complessivamente i sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno sia stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca nel limite massimo della durata legale del relativo corso.
- coloro che abbiano usufruito di assegni di ricerca e svolto attività in qualità di ricercatore a tempo determinato, ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010, presso questa Università o altri Atenei, statali, non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui all'art. 22 comma 1 della Legge 240/2010, per un periodo che, sommato alla durata prevista per il contratto oggetto della selezione cui intendono partecipare, superi i dodici anni anche non continuativi. Ai fini della predetta durata non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

I candidati iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero possono partecipare alla selezione in oggetto; qualora risultassero vincitori l'assegno di ricerca verrà loro conferito previa rinuncia agli studi o alla borsa di dottorato.

Ai sensi dell'art. 22 comma 2 della L. 240/2010 non può essere destinatario degli assegni di ricerca il personale di ruolo presso la università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Il titolare dell'assegno può frequentare corsi di dottorato di ricerca le cui tematiche sono affini alle attività di ricerca connesse all'assegno, previa valutazione della Struttura di afferenza; l'assegno di ricerca è comunque incompatibile con la fruizione della borsa di dottorato.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Articolo 3 Esclusione dalla procedura

Sono causa di esclusione i seguenti motivi:

- mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;
- difetto dei requisiti di ammissione previsti dall'art. 2;
- mancato rispetto delle modalità di presentazione della domanda di partecipazione di cui al successivo art. 4.



I candidati sono ammessi con riserva alla selezione; nel caso in cui fosse necessario un supplemento di istruttoria, sono tenuti a regolarizzare la propria istanza entro i termini perentoriamente assegnati. L'amministrazione può disporre, in qualsiasi momento, con decreto motivato del Rettore, l'esclusione del candidato dalla selezione indetta con il presente bando.

Articolo 4

Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

Le domande di ammissione alla procedura selettiva, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per il concorso, devono essere **presentati, a pena di esclusione, per via telematica**, utilizzando l'applicazione informatica dedicata, alla seguente pagina:

<https://pica.cineca.it/unibg/>

Il candidato potrà registrarsi e accedere alla piattaforma utilizzando il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID - livello di sicurezza 2). Qualora il candidato ne fosse sprovvisto può richiederla secondo le procedure indicate nel sito www.spid.gov.it. In alternativa il candidato potrà registrarsi e accedere utilizzando credenziali rilasciate direttamente dalla piattaforma PICA.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF. Sarà possibile allegare al massimo n. 40 documenti per le pubblicazioni e n. 40 documenti per gli altri titoli da far valutare.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura. Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informativa, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e invio telematico della **domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore 12.00 (ora italiana) del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del bando** sul sito dell'Ateneo. Qualora tale termine cada in giorno festivo, la scadenza è posticipata alle ore 12 (ora italiana) del primo giorno lavorativo successivo.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- **mediante firma manuale:** per firmare manualmente il documento è necessario scaricare il file PDF generato dal sistema sul proprio computer, e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo, apporre firma autografa sull'ultima pagina del documento, effettuarne la scansione in un file PDF e caricare quest'ultimo sul sistema;
- **mediante firma digitale sul server ConFirma:** per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) compatibile con il servizio ConFirma; dopo la firma sarà possibile scaricare il PDF firmato;
- **mediante firma digitale sul PC:** per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) e software di firma digitale con cui generare, a partire dal file PDF del documento scaricato dal sito, il file firmato in formato pdf.p7m da ricaricare sul sito stesso;
- **in caso di accesso con SPID** per presentare la domanda di partecipazione non sarà necessario firmarla in quanto la stessa firma verrà acquisita automaticamente dalla procedura.

La domanda, a pena di esclusione, deve contenere tutti i dati richiesti nella procedura telematica e deve essere firmata e corredata da un documento di riconoscimento in corso di validità del candidato.

Per problemi tecnici contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/unibg>



Articolo 5 Domanda di ammissione

Nella compilazione dell'istanza il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i., quanto segue:

- la propria cittadinanza;
- il possesso del titolo di studio di cui all'allegato A con indicazione dell'Area CUN del dottorato, della data in cui è stato conseguito, dell'Istituto che lo ha rilasciato e della votazione/valutazione finale conseguita; i candidati con titolo/i di studio conseguito/i all'estero devono dichiarare di avere ottenuto il riconoscimento indicando nell'istanza gli estremi del provvedimento o allegare la documentazione richiesta secondo quanto specificato dal presente bando;
- il possesso degli eventuali altri requisiti di cui all'allegato A;
- il possesso di altri titoli utili ai fini della valutazione;
- di essere a conoscenza della lingua straniera richiesta dal presente bando;
- se cittadino italiano: di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; se cittadino straniero: di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
- di non essere escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- di essere/non essere dipendente pubblico, specificando di essere/non essere un dipendente di ruolo presso le Università e gli altri enti di cui all'art. 22 della L. 240/2010;
- di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura di afferenza ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo;
- laddove iscritto a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, di essere consapevole che, nel caso di conferimento dell'assegno, la frequenza ai suddetti corsi e la fruizione della borsa di dottorato sono incompatibili con la titolarità del contratto;
- titolarità di eventuali assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010;
- titolarità di contratti da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010;
- eventuale frequenza di un corso di dottorato di ricerca con indicazione del periodo, dell'Università, della data di conseguimento del titolo, del ciclo, del titolo esatto del corso e dell'Area CUN;
- periodo di fruizione dell'eventuale borsa di studio del corso di dottorato;
- recapito presso il quale indirizzare le comunicazioni relative al presente concorso; è obbligatorio indicare anche un indirizzo di posta elettronica personale;
- eventuale richiesta di effettuazione del colloquio in videoconferenza con indicazione del recapito e della motivazione.

Nella domanda di partecipazione al concorso i candidati, ai sensi della Legge 5.2.1992, n. 104, devono specificare l'ausilio necessario in relazione alle proprie esigenze, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'effettuazione del colloquio.

Alla domanda di partecipazione alla selezione devono essere allegati i seguenti documenti:

1. copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante;
2. *curriculum vitae* in formato europeo datato e firmato;
3. elenco, sottoscritto dal dichiarante, delle pubblicazioni e altri prodotti della ricerca, nonché dei titoli che si ritengono utili ai fini della selezione, quali diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post laurea, conseguiti in Italia o all'estero, contratti, borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero (cfr. allegato B);
4. eventuali pubblicazioni, altri prodotti della ricerca e titoli che il candidato intende far valere ai fini della procedura, numerate in ordine progressivo come da relativo elenco;
5. nel caso di candidati stranieri per i quali sia necessario: copia del permesso di soggiorno (se il candidato ne è già in possesso).



Per i titoli di studio conseguiti all'estero, richiesti dal bando ai fini dell'ammissione alla selezione, è necessario inoltre:

- nel caso di titoli già riconosciuti validi sul territorio italiano, di indicare nell'istanza di partecipazione gli estremi del provvedimento che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente;

- nel caso di titoli non ancora riconosciuti: di allegare alla domanda di partecipazione **uno o più dei seguenti documenti**: la dichiarazione di valore in loco, in copia conforme all'originale, rilasciata dalla competente Rappresentanza diplomatico-consolare italiana all'estero; il diploma supplement o transcript of records, legalizzato e redatto in lingua italiana o inglese; la copia del titolo di studio, corredata da una traduzione in italiano o in inglese.

Per tutti gli altri titoli conseguiti all'estero richiesti dal bando che il candidato intenda far valere ai fini della selezione è necessario allegare all'istanza di partecipazione la copia del titolo.

Ogni allegato dovrà essere acquisito in formato PDF e non dovrà essere di dimensione non superiore a 30 MB ciascuno.

Ai sensi della Legge n. 183/2011, l'Amministrazione non può accettare né richiedere certificati, ma solo dichiarazioni sostitutive di certificazione o notorietà prodotte in sostituzione dei certificati stessi, sottoscritte dall'interessato e presentate unitamente a copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000.

I requisiti e i titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

È obbligatorio indicare un indirizzo di posta elettronica personale quale recapito per le comunicazioni relative alla presente selezione e all'eventuale stipula del contratto. Ogni eventuale variazione del/i recapito/i deve essere tempestivamente comunicata al Servizio Personale TA e collaboratori.

Articolo 6 Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata con decreto del Rettore, su proposta del Consiglio della Struttura, alla scadenza del termine utile per la presentazione dell'istanza di partecipazione.

La Commissione è autorizzata a svolgere la procedura per via telematica, nell'intesa che tale modalità potrà essere adottata sino a conclusione dei lavori di competenza garantendo la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.

Articolo 7 Selezione

La Commissione esaminatrice, alla prima riunione, stabilisce esplicitamente i criteri e le modalità di valutazione, secondo quanto previsto dal bando, fissando eventualmente un punteggio minimo per l'ammissione al colloquio.

La valutazione globale è espressa in centesimi, come di seguito indicato:

- fino ad un massimo di 60 punti per titoli e curriculum scientifico-professionale; a tal fine saranno oggetto di valutazione:

- voto di laurea;
- dottorato di ricerca (se non già previsto quale requisito per l'ammissione);
- i diplomi di specializzazione e gli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero;
- eventuali pubblicazioni e altri prodotti della ricerca;
- svolgimento di una documentata attività di ricerca - purché siano debitamente attestate decorrenza e durata - presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero;

- fino a 40 punti per il colloquio.

Nell'ambito della propria autonomia la Commissione potrà integrare la declaratoria suddetta in relazione al progetto di ricerca e a quanto disposto dal presente bando.

La Commissione valuterà, in particolare quanto indicato nell'allegato A

I risultati della valutazione dei titoli sono resi noti agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.



La Commissione si riserva la facoltà di effettuare il colloquio in videoconferenza, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità dello stesso, l'identificazione dei partecipanti, nonché la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità. Il mancato collegamento telematico nell'ora stabilita o il collegamento tardivo, ancorché dovuto a cause di forza maggiore, verrà considerato come rinuncia alla partecipazione alla selezione.

Nel corso del colloquio la Commissione verifica la capacità dei candidati di trattare gli argomenti e le tematiche inerenti il progetto di ricerca ed almeno una lingua straniera, secondo quanto previsto dal bando.

Il programma del colloquio è indicato nell'Allegato A

L'accertamento della conoscenza della lingua straniera (o delle lingue straniere) prevista dal presente bando avverrà durante la selezione con le modalità stabilite dalla Commissione.

La Commissione si riserva la facoltà di verificare la conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri. In tal caso, la conoscenza della lingua italiana verrà accertata a pena di inidoneità e non concorrerà al punteggio finale, se non diversamente stabilito dalla Commissione.

La data e il luogo del colloquio saranno comunicati mediante avviso pubblicato sul sito Web dell'Università degli Studi di Bergamo <http://www.unibg.it>, nella sezione "Concorsi e selezioni-Assegni, borse e contratti di ricerca-Assegni di ricerca" a cura del Servizio Assegni di ricerca con un preavviso di almeno di 20 giorni.

Tale avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti. Eventuali variazioni della data del colloquio verranno notificate ai candidati ammessi con un preavviso di almeno 20 giorni mediante pubblicazione di un avviso sul sito web dell'Università alla sezione "Concorsi e selezioni - Assegni, borse e contratti di ricerca - Assegni di ricerca".

L'assenza al colloquio deve considerarsi come rinuncia al concorso ad ogni effetto.

Al termine dei lavori, la Commissione redige l'elenco dei candidati esaminati, con indicazione dei voti ottenuti nel colloquio.

La Commissione redige la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo finale, ottenuto sommando il punteggio dei titoli e del colloquio.

Sono dichiarati idonei e pertanto inclusi nella graduatoria di merito i candidati che conseguono almeno 30 dei 40 punti a disposizione per il colloquio.

In caso di parità di merito il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero costituisce titolo preferenziale qualora non previsto quale requisito per l'ammissione; in caso di ulteriore parità di merito è preferito il candidato di età anagrafica minore.

La graduatoria di merito è approvata, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti prescritti dal bando, con decreto del Rettore ed è pubblicata nel sito web alla sezione "Concorsi e selezioni - Assegni, borse e contratti di ricerca - Assegni di ricerca". Dalla data di pubblicazione decorrono i termini per eventuali impugnative.

Nel caso di rinuncia del vincitore alla stipulazione del contratto o di decadenza, l'assegno può essere conferito ai candidati idonei secondo l'ordine della graduatoria di merito, previa deliberazione della Struttura di ricerca.

Articolo 8

Stipulazione del contratto e decadenza

Il candidato che risulterà vincitore, in possesso dei requisiti prescritti, stipulerà un contratto di lavoro autonomo di diritto privato a decorrere, di norma, dal primo giorno del mese successivo a quello in cui vi è stata l'approvazione atti.

Per i candidati stranieri per i quali sia necessario il permesso di soggiorno la decorrenza del contratto sarà posticipata e subordinata al perfezionamento della procedura di rilascio da parte delle autorità competenti.

Nel caso di ammissione con riserva per il conseguimento di un titolo di studio conseguito all'estero e non riconosciuto valido sul territorio italiano il vincitore, prima di stipulare il contratto, dovrà produrre la documentazione richiesta entro i termini perentoriamente assegnati (cfr. art. 2).

Il vincitore della selezione, convocato per la firma del contratto dagli uffici amministrativi, decade dal diritto all'assegno per la collaborazione ad attività di ricerca qualora non dichiari di accettarlo o non



dia inizio all'attività nel termine stabilito, salvo ragioni di salute o cause di forza maggiore debitamente e tempestivamente documentate.

Ciascun assegno di cui all'art. 1 potrà eventualmente essere rinnovato, alle condizioni e nei termini previsti dal suddetto Regolamento; in ogni caso, la durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010, compreso l'eventuale rinnovo, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno sia stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

Articolo 9

Diritti e doveri del titolare dell'assegno

Il rapporto di collaborazione è disciplinato dal contratto individuale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti e dal Regolamento di Ateneo.

L'attività di ricerca presenta caratteristiche di flessibilità, ha carattere continuativo, non meramente occasionale, e si svolge sotto la direzione del Responsabile scientifico, in condizioni di autonomia, con riferimento al programma di ricerca e alla sua realizzazione, senza orario di lavoro predeterminato.

I titolari degli assegni afferiscono alla Struttura di ricerca che ha richiesto l'attivazione del contratto.

L'attività di ricerca del titolare di assegno viene svolta nell'ambito della Struttura di afferenza e in altre strutture dell'Università in base al programma di ricerca. L'eventuale attività di ricerca all'esterno dell'Università deve essere approvata dal Consiglio della Struttura di ricerca.

È consentito un periodo di soggiorno all'estero presso una o più qualificate università o enti di ricerca, autorizzato dal Consiglio della Struttura di ricerca. Per la durata del periodo trascorso all'estero l'ammontare dell'assegno è aumentato del cinquanta per cento a carico del bilancio della Struttura di afferenza o di fondi assegnati alla Struttura di ricerca.

I titolari degli assegni possono prendere parte a tutte le attività programmate dalla Struttura di ricerca per la promozione della ricerca e la diffusione dei risultati; possono fare parte delle commissioni degli esami di profitto, in qualità di cultori della materia.

La Struttura di ricerca è tenuta a fornire al titolare dell'assegno i supporti necessari alla realizzazione del suo programma di ricerca, garantendo l'accesso alle attrezzature, alle risorse necessarie e alla fruizione dei servizi tecnico-amministrativi.

Il titolare del contratto è tenuto ad osservare quanto disposto dal vigente Regolamento di Ateneo per l'integrità e l'etica della ricerca.

Il vincitore della selezione che ha titolo al conferimento dell'assegno, dovrà impegnarsi, in sede di stipula del contratto individuale, a pena di decadenza del diritto all'assegno, alla riservatezza e alla cessione preventiva a favore dell'Università di tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi ai risultati prodotti e/o conseguiti dallo stesso nel corso di tutte le attività di ricerca dell'Ateneo cui l'assegnista medesimo è chiamato a partecipare a qualsiasi titolo e fatto salvo il diritto di essere riconosciuto autore dei risultati conseguiti e/o prodotti dallo stesso. L'Università riconosce all'assegnista l'applicazione delle stesse condizioni economiche che il Regolamento Brevetti di Ateneo accorda ai propri docenti/ricercatori.

L'assegnista potrà partecipare ad attività eseguite per conto terzi ai sensi dell'art. 66 del DPR 382/80, nell'ambito di tematiche affini al proprio progetto, e alla ripartizione dei relativi proventi, secondo quanto previsto dal vigente Regolamento di ateneo in materia.

Articolo 10

Trattamento fiscale, previdenziale, assicurativo e di missione

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della L. n. 476/1984, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge n. 335/1995, e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.



L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore di titolari degli assegni nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca.

Il trattamento di missione del titolare dell'assegno è finanziato a valere sui fondi del Responsabile scientifico o della Struttura di ricerca, secondo le modalità previste dalla normativa di Ateneo in materia di missioni.

Articolo 11

Trattamento dei dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), in materia di protezione dei dati personali, e del D. Lgs. n. 196 del 2003 e s.m.i, si informa che titolare del trattamento è il legale rappresentante dell'Università degli studi di Bergamo, via Salvecchio19, - 24129 Bergamo.

I dati saranno raccolti per la sola finalità di cui al presente bando e saranno custoditi solo per il tempo necessario all'espletamento della procedura concorsuale. Responsabile del trattamento è il designato alla struttura di vertice preposta alla procedura concorsuale che effettuerà il trattamento nel rispetto della correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza e riservatezza del trattamento e i dati saranno utilizzati per le sole finalità connesse alla selezione e al successivo conferimento dell'incarico ed alla eventuale procedura di stipula del contratto, nonché alla gestione del conseguente rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti. I dati saranno conservati per il tempo necessario a conseguire gli scopi della selezione, ferma restando l'applicazione della normativa in materia di conservazione della documentazione e potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore, trattati nel rispetto della normativa vigente e utilizzati ai fini della gestione della posizione personale, previdenziale, assicurativa e fiscale. I dati, non oggetto di profilazione, saranno trattati dal personale incaricato mediante acquisizione dei documenti in forma cartacea ed elettronica e mediante procedure di archiviazione, anche informatizzate, che ne garantirà la riservatezza; il trattamento dei dati sarà effettuato con logiche di organizzazione ed elaborazioni correlate e saranno adottati standard di sicurezza elevati. I candidati che hanno conferito i dati potranno avere accesso agli stessi ed esercitare i diritti previsti dagli art. 16 al 22 dal GDPR UE 2016/679. Ogni istanza di tutela potrà essere rivolta al Responsabile della Protezione dei dati dell'Ateneo contattabile sul sito dell'Ateneo (sezione Privacy e Protezione dei dati personali) alla mail dpo@unibg.it. Resta salvo il diritto di Reclamo presso l'Autorità Garante Nazionale Piazza Venezia 11, 00187 Roma.

Con la domanda di partecipazione il candidato autorizza e presta pieno consenso che l'Università pubblichi sul sito istituzionale tutte le informazioni inerenti il presente bando i propri dati e quanto dichiarato nel Curriculum ai sensi dell'art. 111-bis del D. Lgs.196/2003. Nei limiti delle finalità di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento, il consenso al trattamento dei dati personali presenti nell'inviato CV non è dovuto.

Articolo 12

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento della selezione di cui al presente bando è la Dott.ssa Isabella Arfiero responsabile Personale TA e collaboratori, in Viale Papa Giovanni XXIII, n. 106 - 24121 Bergamo, tel. 035 2052 594 - 583 - 878, indirizzo di posta elettronica: assegni.ricerca@unibg.it.

Articolo 13

Pubblicazione

Il presente bando è pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Ateneo, sul sito della Conferenza dei Rettori delle Università italiane (www.cru.it), sul sito del MIUR al link <http://bandi.miur.it> e sul sito dell'Unione Europea al link <http://ec.europa.eu/euraxess> in forma di avviso.

Il bando di concorso integrale e i relativi moduli allegati sono disponibili sulla pagina web dell'Università degli Studi di Bergamo www.unibg.it nell'apposita sezione "*Concorsi e selezioni - Assegni, borse e contratti di ricerca - Assegni di ricerca*".

Il bando è pubblicato sulla Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA) al link <https://pica.cineca.it/unibg/> dal quale sarà possibile effettuare l'invio telematico dell'istanza di partecipazione alla procedura.



Articolo 14
Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la Legge n. 240/2010 e s.m.i., il Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca, la vigente normativa universitaria, nonché quella in materia di rapporti di lavoro nella pubblica amministrazione.

Bergamo, come da registrazione di protocollo

IL RETTORE

(Prof. Sergio Cavalieri)

Documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005



ALLEGATO A

PROGETTO DI RICERCA - CODICE 1

"Innovazione, struttura finanziaria e resilienza: gli effetti della crisi COVID sulla sopravvivenza e performance delle imprese."

Struttura di ricerca: Dipartimento di Scienze Economiche

Decreto di urgenza: 31.05.2024

Deliberazione del Dipartimento: 08.07.2024

Deliberazione del Senato Accademico: 10.06.2024

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 12.06.2024

Importo annuo lordo: € 25.000,00.

Copertura finanziaria:

ASSEGN2324EXP - CUP F53C23000190005

Durata dell'assegno: 24 mesi

Area scientifica: Area 13- Scienze economiche e statistiche

Gruppo scientifico disciplinare: 13/ECON-02 Politica Economica

Settore scientifico disciplinare: ECON-02/A Politica economica

Responsabile scientifico: Prof.ssa Elena Cefis

Requisito d'accesso:

Dottorato di ricerca in Area CUN 13 - Scienze economiche e statistiche.

Conoscenza della Lingua:

Inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

//

Programma del colloquio:

Il colloquio verterà solo sulla tesi e le pubblicazioni del/la candidato/a per valutare la loro preparazione in Economia dell'Innovazione, Dinamica Industriale e Microeconometria.

Descrizione del progetto di ricerca:

La crisi COVID-19 può essere descritta come una crisi multidimensionale che coinvolge diversi aspetti dell'economia e delle imprese. Oltre ad essere stata soprattutto una crisi sanitaria, la crisi Covid-19 si può definire come:

- i. crisi di offerta: le restrizioni imposte per contenere la diffusione del virus hanno causato interruzioni delle *supply-chains*;
- ii. crisi di domanda: le misure di lockdown e le preoccupazioni per la salute hanno ridotto la domanda di beni e servizi in molte aree dell'economia portando a una significativa contrazione della domanda aggregata;
- iii. crisi di
- iv. liquidità: molte imprese si sono trovate ad affrontare problemi di liquidità a causa della diminuzione delle entrate o della cessazione temporanea delle attività. La riduzione della liquidità ha reso difficile per molte imprese far fronte alle spese correnti, come il pagamento degli stipendi e dei fornitori, mettendo a rischio la loro sopravvivenza;
- v. crisi finanziaria: la volatilità dei mercati, la fuga degli investitori verso asset sicuri e le difficoltà nel reperire finanziamenti hanno influenzato negativamente le imprese.



Questo progetto si propone di esaminare gli effetti della crisi COVID-19, nei suoi aspetti multidimensionali, sulla sopravvivenza e la performance delle imprese, in particolare su quelle di nuova formazione (start-up), enfatizzando l'interazione tra innovazione, struttura finanziaria e resilienza. Come indicatori di performance si analizzano innanzitutto la sopravvivenza delle imprese (in assenza della quale tutti gli altri indicatori sono nulli) e in seguito (o meglio, condizionatamente alla sopravvivenza) la crescita delle imprese sia in termini di fatturato che di numero di addetti. Il progetto prevede l'analisi quantitativa di data-set longitudinali di imprese. Le analisi di sopravvivenza saranno basate in particolar modo su Cox models. Per quel che riguarda il ruolo dei sostegni governativi nell'ambito della crisi pandemica, si applicheranno metodologie di valutazione ex-post delle politiche economiche.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 2

"The perception of the Other between (re)narration and translation in the postpandemic era."

Struttura di ricerca: Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere

Deliberazione del Dipartimento: 02.07.2024

Deliberazione del Senato Accademico: 08.07.2024

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 10.07.2024

Importo annuo lordo: € 24.300,00

Copertura finanziaria:

cod. Progetto: STARS2022AZ1SR - CUP F54I19000980001 - TRAILSMACI18 - LSPLINGMACI20@ - CADAAD22.

Durata dell'assegno: 23 mesi

Area scientifica: 10 - Scienze dell'antichità, filologia-letterarie e storico-artistiche

Gruppo scientifico disciplinare: 10/ANGL-01 Anglistica e Angloamericanistica

Settore scientifico disciplinare: ANGL-01/C Lingua, traduzione e linguistica inglese

Responsabile scientifico: Prof.ssa Stefania M. Maci

Requisito d'accesso:

Dottorato di ricerca Area CUN 10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche.

Conoscenza della Lingua:

Inglese livello C2 del CEFR

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

- Approfondita conoscenza della letteratura scientifica riconducibile agli ambiti della traduzione e degli studi cross-culturali.
- Partecipazione in qualità di relatore o relatrice a convegni internazionali in ambito traduttologico e/o degli studi cross-culturali.
- Comprovate competenze di stampo interculturale (traduzioni e/o contratti di ricerca all'estero).
- Dottorato di ricerca nel SSD L-LIN/12 attinente alla traduzione.

Programma del colloquio:

- Traduzione.
- Scrittura creativa.
- Studi Interculturali.

Il colloquio sarà condotto in lingua inglese.

Obiettivo:

In seguito alla crisi prima economica e poi migratoria e dall'aumento degli attacchi terroristici da parte di migranti di seconda e terza generazione, recentemente si è assistito in Europa ad una esacerbazione del sentimento anti-immigrazione. La percezione della diversità etnica ha iniziato a essere associata alle minacce, le nozioni di integrazione e inclusione sono state problematizzate alle loro radici e di conseguenza anche il concetto stesso di cittadinanza.

L'emergenza sanitaria su scala mondiale, e il rafforzarsi di sentimenti e pratiche di solidarietà, potrebbe smussare la stigmatizzazione su base etnica nei confronti degli immigrati. In aggiunta, la necessità risiedere in Paesi diversi dal proprio senza subire discriminazioni, garantendo



partecipazione paritaria alla società e all'economia, pari opportunità e diritti umani, obbliga lo studio dei modi in cui l'accessibilità possa essere sostenibile e multifunzionale. La Commissione europea (2021) ha riconosciuto questa necessità per tutte le persone nella sua ultima "Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030.

L'obiettivo fondamentale del progetto è la rappresentazione della voce dei migranti nel periodo post-pandemico in Italia e in Europa al fine di esplorare come tale situazione emergenziale abbia influito sulla percezione dell'alterità.

L'ipotesi principale che con questa ricerca si vuole testare è quella del cambiamento paradigmatico che porta verso una percezione dell'alterità meno netta e conflittuale a causa dei fenomeni ambientali e climatici che coinvolgono tutta la comunità mondiale e quindi a una problematizzazione dell'antropocene (Baldwin, 2019). Inoltre, il progetto indaga ulteriormente sui modi in cui le persone possono godere delle infrastrutture culturali di un Paese nel modo più equo possibile. Ciò include la proposta di percorsi sostenibili per l'accesso linguistico e sensoriale di turisti, migranti e disabili alle infrastrutture culturali, prendendo in considerazione i parametri tecnici, finanziari e sociali di tale approccio, con l'adattamento del quadro INCLUDE (Patiniotaki, 2019) alle infrastrutture culturali.

Definizione ambito di ricerca:

Nel suo intento di definizione terminologica dell'espressione migrante/rifugiato ambientale la ricerca si baserà sulle tecniche della linguistica dei corpora (McEnery and Xiao 2006) che consente l'esplorazione di una vasta gamma di dati in termini comparativi. Inoltre, questa ricerca si propone di analizzare i suggerimenti dei professionisti insieme alle esigenze delle organizzazioni ospitanti e del pubblico di riferimento, al fine di proporre un modello culturale per l'accessibilità inversa che si rivolga a un maggior numero di persone.

Nell'analisi prettamente linguistica invece la ricerca in questione si colloca nell'ambito della traduzione e dell'analisi del discorso.

Basandosi sul concetto di narrazione come categoria letteraria, l'approccio di cui la ricerca si avvarrà è piuttosto narrativo sociale o sociologico (Baker 2006; Harding 2012) – ovvero fondato su una comprensione molto più ampia e costruttivista della narrazione come unico mezzo per dare un senso al mondo e al nostro posto all'interno di esso (Baker 2014). La traduzione si pone come forma di ri-narrazione che costruisce gli eventi e i personaggi che poi ri-narra in un'altra lingua e cultura. In questa prospettiva, traduttori, mediatori e interpreti intervengono nei processi di narrazione e di ri-narrazione che costituiscono tutti gli incontri culturali, e che essenzialmente costruiscono il mondo per noi.

Relativamente ai servizi per l'accesso linguistico e sensoriale, questi, se pianificati e offerti sulla base del quadro INCLUDE adattato, potrebbero rivolgersi a molte più persone rispetto al gruppo target inizialmente determinato dalla loro natura. Gli studi precedenti sull'argomento si concentrano soprattutto sulla realizzazione dei servizi in questi contesti, ma molti di essi evidenziano le potenzialità che i servizi inclusivi hanno se si amplia il pubblico target. Orero e Matamala (2007) suggeriscono specificamente l'inclusione di fornitori di servizi di accesso nei team di produzione (come, ad esempio, l'audiodescrizione per non vedenti, che potrebbe essere multifunzionale e servire diversi gruppi a vari livelli, ad esempio per l'apprendimento della lingua, l'istruzione, l'integrazione culturale, l'intrattenimento e altro ancora). Parallelamente, si prevede che la ricerca evidenzierà la necessità di standardizzare un percorso per l'implementazione dei servizi di accesso, mentre si propone di discutere i costi e i vantaggi che possono emergere dall'implementazione di tale approccio.

Descrizione del progetto di ricerca:

Posizionandosi in un momento cruciale della nostra storia in cui l'inclusione e l'esclusione appaiono come tattiche polarizzate e politicizzate in una rinascita globale delle destre sovraniste e xenofobia, questo progetto di ricerca risponde alla tendenza sociale che stigmatizza i rifugiati come vittime, una tendenza che "rischia di far percepire il rifugiato come un'identità congelata, un "altro", che ha bisogno di essere aiutato da un "noi" – in altre parole, uno sguardo coloniale persistente" (Johansson, in Johansson and Bevelander, 2017; Perrino 2019). Saranno pertanto analizzati spazi di contro-narrativa (es. narrative digitali, traduzioni, blog, video-narrazioni) visti come responsabili di rappresentazione etica come forze contro le narrazioni tipiche dei media.



La raccolta dei dati per l'analisi terrà conto delle seguenti ipotesi di ricerca, ovvero se è possibile identificare i cambiamenti verso l'eco-traduzione e l'eco-narrazione come risultato dell'intrecciarsi di queste crisi migratorie ambientali; quale ruolo detengono i musei delle migrazioni come spazi di (ri)rappresentazione politica attiva; in che modo queste istituzioni collaborano con i migranti per garantire narrazioni etiche ovvero quali sono le pratiche traduttive in uso che influenzano le costruzioni di narrative in eventi mediati (da traduttore o interprete); in che modo queste narrative (di diversità, alterità, appartenenza) possono influenzare le rappresentazioni del sé e dell'altro?

A causa della durata limitata del progetto, gli ulteriori sviluppi della presente ricerca saranno condotti principalmente sotto forma di raccolta e analisi di dati attraverso l'osservazione. La ricerca si articolerà in una presentazione delle attuali esigenze di accessibilità linguistica e sensoriale e dei parametri sociali delle condizioni di vita della popolazione target. Seguirà un'indagine sulle modalità di erogazione dei servizi attuali, alla ricerca dei casi più completi a cui fare riferimento come paradigmi vicini. La fase successiva prevede interviste a organizzazioni che hanno tentato di offrire soluzioni complete di accessibilità. Queste interviste, combinate con l'osservazione e l'analisi della prima fase, guideranno l'adattamento del framework INCLUDE in tre fasi: a) per un accesso sensoriale paritario, b) per un accesso linguistico paritario, c) per un accesso paritario ai contenuti per un pubblico più ampio e per soddisfare ulteriori esigenze.

Sulla base di quanto detto sopra, questa ricerca è considerata interdisciplinare per la necessità di attingere a diverse aree di conoscenza, secondo l'accezione di Klein e Newell (1998). Il progetto sarà inoltre considerato descrittivo nella sua prima metà, secondo Calderon (2006), e applicato nella seconda metà sulla base della proposta di soluzioni sostenibili.

Parole chiavi:

- Migrazioni.
- Antropocene.
- Traduzione.
- Ambiente.

Tempi di realizzazione e calendario delle attività:

Partendo dai dati e risultati dei primi 28 mesi già conclusi, e alla luce delle appendici che si vogliono ora sviluppare, il progetto avrà i seguenti step:

Part 1 (9 mesi): questa parte prevede la conclusione del precedente progetto e fornisce le basi per l'ampliamento dello stesso in termini di accessibilità e inclusività. In questa fase si prevede l'apertura di una call per la raccolta di nuove narrative migranti nel periodo post-pandemico al fine di analizzare la percezione dell'alterità nel periodo post-pandemico. Tale fase sarà corredata di materiale etnografico attraverso interviste ad-hoc.

Parte 2 (4 mesi).

A. Raccolta e analisi di dati sui gruppi target e sulle loro esigenze di accesso linguistico e sensoriale;
B. raccolta e analisi di dati su professionisti e organizzazioni o gruppi culturali che hanno tentato di applicare servizi di accessibilità per il loro pubblico in modo completo o costante o in altro modo paradigmatico che promuova l'inclusione sociale.

Questa parte dovrebbe durare quattro mesi.

Parte 3. (7 mesi) Analisi dei dati raccolti e progettazione di modelli di accessibilità inversa per le infrastrutture culturali. La durata di questa parte è prevista in sette mesi.

Parte 4. (3 mesi) Stesura completa del progetto con suggerimenti per tipo di infrastruttura culturale. Questa parte dovrebbe durare tre mesi.

Originalità e ricaduta sull'avanzamento della conoscenza: (Risultati attesi)

Ipotizzando che la crisi pandemica globale possa portare benefici all'attuale percezione e raffigurazione del migrante in modo diverso nell'immaginario collettivo e quindi ad una diversa connotazione del movimento migratorio, alla luce di quanto detto, saranno individuati nuovi percorsi di descrizione e d'interpretazione di una realtà a noi così vicina con l'intento di riconsiderare le

turbolenti narrazioni migratorie e di decostruire attraverso l'analisi traduttiva il linguaggio antidemocratico che stigmatizza la migrazione contemporanea, mettendo in evidenza quello delle contro-narrative.

Questa ricerca suggerisce anche che le disposizioni in materia di accessibilità possono essere progettate e fornite in modo da soddisfare molte più persone di quelle che erano state originariamente destinate a soddisfare. Propone un quadro di riferimento in base al quale i servizi possono essere progettati tenendo conto di molti più parametri, ad esempio linguistici, culturali, sociali e educativi. Allo stesso tempo, questo approccio consentirà di evidenziare altre qualità dei servizi di accesso, oltre a quelle comunemente riconosciute. Permetterà anche di progettare in modo multilingue la fornitura di servizi di accesso, con l'obiettivo di far crescere il turismo rendendo le infrastrutture culturali globali e accessibili.

La ricerca identificherà marcati cambiamenti ecologici, politici e umanitari nei ruoli degli agenti coinvolti (ricercatore, traduttore, migranti, curatori di musei) nella rappresentazione delle narrazioni migratorie da una prospettiva ambientale. L'analisi dovrebbe rivelare una ri-narrazione di sé e una svolta ecologica e umanitaria nella rappresentazione delle migrazioni, come risultato diretto delle crisi attuali.

La ricerca illustrerà come la progettazione del l'accesso linguistico e sensoriale fin dalla fase di progettazione di un'infrastruttura culturale può anche ridurre i costi relativi e aumentare la funzionalità nella società. Prendendo in considerazione i punti di vista dei professionisti e delle organizzazioni ospitanti, tratti dalle pubblicazioni esistenti, sarà possibile adottare un approccio pratico che tenga conto di tutte le limitazioni. Infine, le proposte di implementazione saranno fornite per tipo di infrastruttura culturale, con la speranza di coprire il maggior numero possibile di scenari. La ricerca contribuirà quindi a una coesistenza armoniosa di migranti e popolazioni locali, persone disabili e non, nella cultura, e suggerirà modi in cui tale approccio può migliorare l'indipendenza, la partecipazione sociale e il benessere.

I risultati faranno inoltre chiarezza in merito alle terminologie adeguate usate in italiano e in inglese in riferimento al migrante e alla correlazione con l'ambiente contributo questo notevole per una definizione dei diritti dei rifugiati ambientali.

Inoltre, attraverso l'analisi di narrative pre- e post-pandemiche si metterà in evidenza il processo traduttivo che veicola e influenza la rappresentazione dei migranti a livello europeo. Lo spostamento verso la posizionalità collaborativa, anziché gerarchica, degli agenti coinvolti sarà evidente così come la medesima tendenza sarà auspicabile in traduzione con la figura del traduttore come agente sociale che agisce in sinergia con altre figure professionali.

Uno dei risultati tangibili e fruibili di questa ricerca saranno le narrazioni rese disponibili per una disseminazione di tipo digitale in italiano e in inglese.

Infine, l'originalità del progetto risiede nella natura multidisciplinare e collaborativa e riflette gli interessi di ricerca umanitaria sia all'interno dell'UE che dell'UNHRC.

Iniziale bibliografia di riferimento:

- Baker, M. 2006. *Translation and Conflict: A Narrative Account*. London & New York: Routledge.
- Baker, M. 2014. "Translation as Re-narration." In J. House (ed.), *Translation: A Multidisciplinary Approach*. London: Palgrave Macmillan, pp. 158-17.
- Baldwin, A., C. Fröhlich & D. Rothe, 2019. From climate migration to anthropocene mobilities: shifting the debate, *Mobilities*, 1-9. DOI: 10.1080/17450101.2019.1620510.
- Calderon, J. 2006. *Methods of research and thesis writing* (2nd Ed.). Mandaluyong City: National Bookstore.
- European Commission. 2021. *Union of Equality: Strategy for the Rights of Persons with Disabilities 2021-2030*. Brussels. Available at:
- https://www.un.org/development/desa/disabilities/wpcontent/uploads/sites/15/2021/04/European-Strategy-2021-2030_EN.pdf
- Harding, S. 2012. 'How Do I Apply Narrative Theory: "Socio-Narrative Theory in Translation Studies"', *Target* 24:2, 286-309.
- Johansson, C. & Bevelander P. (eds). 2017. *Museums in a Time of Migration. Rethinking museums' roles, representations, collections, and collaborations*.



- Lund: Nordic Academic Press.
- Klein, J. & Newell, W. 1998. "Advancing Interdisciplinary Studies". In W. Newell (ed.), *Interdisciplinarity: Essays from the literature*. New York: College Board, pp. 3-22.
- McEnery, Tony / Xiao, Richard 2008. Parallel and Comparable Corpora: What is Happening? In Anderman, Gunilla *et al.* (eds) *Incorporating Corpora: The Linguist and the Translator*. Frankfurt: Multilingual Matters, 18-31.
- Orero, P. & Matamala, A. 2007. Accessible Opera: Overcoming Linguistic and Sensorial Barriers. *Perspectives*. 15(4), 262-277. doi: 10.1080/13670050802326766.
- Patiniotaki, E. 2019. *Audiovisual Translation in Education: Towards a Universal Design for Accessible Online Content*. PhD Thesis. Imperial College London. doi: 10.25560/84551
- Perrino, S. 2019. "Narrating Migration Politics in Veneto, Northern Italy," *Narrative Culture*: Vol. 6: Iss. 1, Article 4.
- Romero-Fresco, P. 2019. *Accessible Filmmaking: Integrating translation and accessibility into the filmmaking process*. London: Routledge